

PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI NEIVE

VARIANTE PARZIALE n.12
art.17 c.5) L.R.56/77
AL PIANO REGOLATORE
PROGETTO DEFINITIVO

ESTRATTO NORME DI
ATTUAZIONE

SINDACO

SEGRETARIO

PROGETTISTA
arch. R. Gambino



novembre 2018

NOTA BENE:

Le parti normative introdotte dalla Variante parziale vengono evidenziate in **grassetto**.

Le parti normative stralciate dalla Variante parziale vengono evidenziate in ~~barato~~.

~~Art 38bis AREE DI TIPO “Vr2*” AREE DA DESTINARE A VERDE PRIVATO ATTREZZATE PER SVAGO E SPORT CON VALENZE PAESISTICHE~~

~~1) La cartografia individua le aree da destinarsi a verde privato attrezzate per svago, sport e tempo libero con simbologia Vr2*.~~

~~2) Nelle aree di tipo Vr2* sono da considerarsi proprie le seguenti definizioni funzionali:~~

~~-attività di cura e conduzione del verde privato attrezzato per lo svolgimento di attività ricreative, di svago, sport ed in generale per il tempo libero.~~

~~Sono da considerarsi escluse tutte le altre funzioni.~~

~~3) le aree di tipo Vr2* inedificate sono inedificabili ed hanno utilizzo edificatorio pari a 0 (zero).~~

~~4) Gli interventi previsti nelle aree Vr2* riguardano la sola realizzazione di aree verdi private atte all'installazione di attrezzature per lo svolgimento di attività ricreative, svago e sport con conservazione, restauro e dove possibile ampliamento delle sistemazioni dei suoli e degli impianti arborei esistenti.~~

ART.39 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I VARI TIPI DI AREE RESIDENZIALI A VERDE PRIVATO CON VALENZE PAESISTICHE

1) Ai fini della tutela idrogeologica del territorio, il PRG classifica le aree a verde privato con valenze paesistiche come segue:

- Vr2 Aree di classe II, a pericolosità geomorfologica media. In tali casi la disciplina di cui al precedente articolo è temperata dalla seguente prescrizione: gli interventi di ampliamento e di sopraelevazione sono ammessi soltanto qualora la fattibilità sia certificata da una relazione geologico-tecnica che dimostri la compatibilità dell'intervento con la sicurezza dell'area, al fine di non aggravare la condizioni di rischio rilevate; le caratteristiche di tale relazione e degli allegati tecnici necessari sono precisati al 3° comma dell'art.9 delle presenti N.T.A e dovrà inoltre tenere conto delle specifiche disposizioni e prescrizioni dettate per ogni singola area dalle “Schede delle aree di nuova espansione” riportate nella Parte seconda della Relazione Geologico Tecnica.

- Vr3 Aree di classe III, a pericolosità geomorfologica alta. Gli interventi ammessi in tali aree, a fronte delle condizioni di rischio riscontrate, non possono in nessun caso determinare un aumento del carico antropico già esistente; nelle aree ricadenti in zone di frana attiva (Fa) o in zone interessate da dissesti torrentizi con pericolosità elevata o molto elevata (Ee /Eb) sono pertanto ammessi interventi di tipo: Mo, Ms; nelle aree esterne a dette zone sono inoltre ammessi interventi di Re e Rs. In particolare, ogni intervento ammesso dovrà essere tale da ridurre, per quanto possibile, l'interferenza con i fenomeni idraulici.

2) Per le aree individuate con sigla Vr2*, aree da destinarsi a verde privato attrezzato per svago, sport e tempo libero, sono da considerarsi proprie le seguenti definizioni funzionali: attività di cura e conduzione del verde privato attrezzato per lo svolgimento di attività ricreative, di svago, sport ed in generale per il tempo libero. Sono da considerarsi escluse tutte le altre funzioni.

Le aree sono inedificabile ed hanno utilizzo edificatorio pari a 0 (zero). Gli interventi previsti riguardano la sola realizzazione di aree verdi private atte all'installazione di attrezzature per lo svolgimento di attività ricreative, svago e sport con conservazione, restauro e dove possibile ampliamento delle sistemazioni dei suoli e degli impianti arborei esistenti.

3) Per l'area individuata con sigla Vr2 sono da considerarsi proprie le definizioni funzionali delle Vr2* e sono ammessi gli interventi per esse individuati. Per tale area è ammessa inoltre la realizzazione di una struttura ad uso esclusivo di autorimessa, nei limiti degli indici di zona di cui al precedente art.38 c.5). Tale struttura dovrà :**

-essere realizzata in continuità con l'edificato esistente nella contigua zona R2,

-garantire progettualmente l'inserimento del contesto architettonico,

-conservare la tipologia edilizia del volume accessorio preesistente in R2 conservando la tipologia edilizia del volume accessorio preesistente in R2,

-prevedere una recinzione a giorno con siepe in coerenza con quanto esistente in R2 ed il rispetto dell'art. 38 c.7),

-esclusione di realizzazione di captazioni idriche nell'area,

-eventuali ulteriori allacci alla rete fognaria urbana e/o alla rete acquedottistica, avverranno mediante realizzazione di una rete duale di raccolta e previa verifica delle disponibilità della rete e della presenza di allaccio preesistente compatibile con gli usi.